

sonagli legati al mondo della droga.

ALBORGHETTI — Lei, Montagna, è sicuro di non aver consultato la Versulato nello studio del dentista Colasanti?

MONTAGNA — No, signor giudice, non avevo mai visto né conosciuto quest'uomo.

MONTAGNA — Lei conosceva qualcuno a Marino?

ALBORGHETTI — Non so di chi si tratti.

MONTAGNA — Non so di chi si tratti.

ALBORGHETTI — Non so di chi si tratti.

MONTAGNA — Non so di chi si tratti.

ALBORGHETTI — Non so di chi si tratti.

MONTAGNA — Non so di chi si tratti.

ALBORGHETTI — Non so di chi si tratti.

MONTAGNA — Non so di chi si tratti.

d'accordo, ed è stato quando...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

soffitti. I giudici incaricati delle indagini...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

solamente al fatto.

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

di stabilire quando il tragico evento avvenne.

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

parte il filo segnato dalla sentenza di rinvio a giudizio.

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

colpevolezza sul figlio del ministro, il dott. Palminteri.

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

scelenti elementi circa la sua identificazione con l'uomo del...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

PALMINTERI (continuando)...

di CARNELUTTI (interrompendo)...

IL P.M. AL PROCESSO MONTESI

Una requisitoria puntata contro ombre impalpabili

(Da uno dei nostri inviati)

VENEGIA, 20. — Il processo Montesi, con grande sollievo dei protagonisti, delle comparse, dei critici e del pubblico (ormai tediato da questo farraginoso, sconcertante spettacolo), si sta finalmente avviando alla conclusione. Oggi, infatti, il P.M. Palminteri ha svolto in udienza la prima parte della sua requisitoria, non è improbabile che, entro la settimana, il tribunale sughelli con una sentenza facilmente prevedibile, la più drammatica rassegna del costume di cui si abbia notizia nelle cronache italiane.

Il giorno in cui si aprì il dibattito, i campielli di Venezia, quasi deserti, erano battuti da una gelida tramontana; i piccioni, con le loro piccole nicchie, batte il freddo, con il capino nascosto sotto l'ala; e i curiosi che si accalavano all'ingresso delle « Fabbriche nuove », riuscirono a stento a scorgere, tra i baveri rialzati dei pastriani, la fisionomia dei personaggi più noti della causa, resi celebri dalle innumerevoli fotografie dei settimanali a colori.

Sulle cause della morte il P.M. non ha dubbi: essa può provenire per lento avvelenamento, per un colpo inferto da un'arma da fuoco, o per un colpo inferto da un'arma da fuoco.

Il giorno in cui si aprì il dibattito, i campielli di Venezia, quasi deserti, erano battuti da una gelida tramontana; i piccioni, con le loro piccole nicchie, batte il freddo, con il capino nascosto sotto l'ala; e i curiosi che si accalavano all'ingresso delle « Fabbriche nuove », riuscirono a stento a scorgere, tra i baveri rialzati dei pastriani, la fisionomia dei personaggi più noti della causa, resi celebri dalle innumerevoli fotografie dei settimanali a colori.

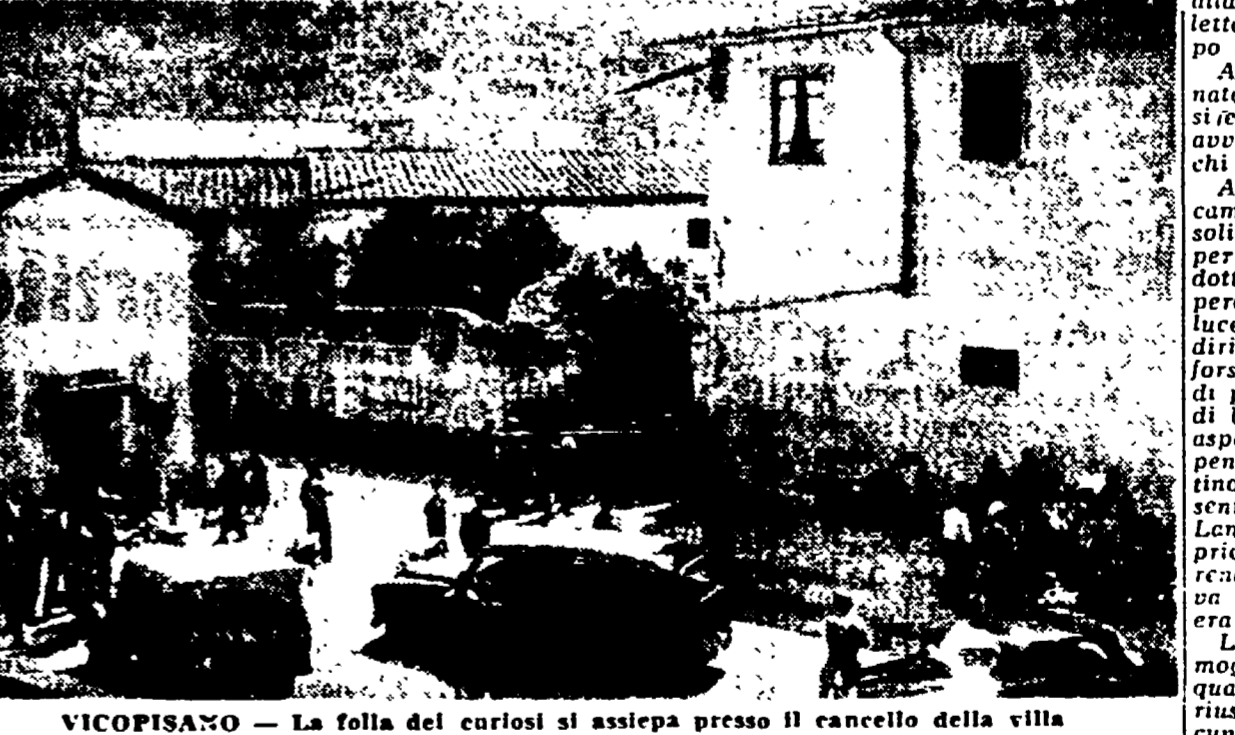
TRAGICA NOTTE IN UNA GRANDE VILLA IN PROVINCIA DI PISA

Una ricca signora uccide il marito e i genitori togliendosi poi la vita con un colpo di rivoltella

Forse la gelosia ha spinto la donna a compiere la strage - Nessun testimone ha assistito alla sistematica eliminazione delle vittime - Una lettera rivelatrice ad un professionista pisano?

(Dal nostro inviato speciale)

VICOPISANO, 20. — Il piccolo comune di Vicopisano è stato teatro, stanotte, di una spaventosa strage nella quale quattro persone hanno perduto la vita. Il tragico episodio è avvenuto nella casa padronale della « Fattoria La Noce », che si trova all'interno della villa Vicarese, in una posizione isolata, circondata da una pineta.



VICOPISANO - La folla dei curiosi si assiepa presso il cancello della villa

Il tragico episodio è avvenuto nella casa padronale della « Fattoria La Noce », che si trova all'interno della villa Vicarese, in una posizione isolata, circondata da una pineta. La signora Zocchi, proprietaria della casa, era stata fatta dalla domestica della villa, la signora Lina Gelli, la fattoria, che sorge ai piedi del monte della Vicarese. La signora Zocchi era una donna di 49 anni, residente a Firenze; era proprietaria, inoltre, di una casa a Pisa, nella quale si trovavano i genitori di lei, i signori Zocchi, e il fratello di lei, il signor Zocchi, che era stato ucciso.

La signora Zocchi era una donna di 49 anni, residente a Firenze; era proprietaria, inoltre, di una casa a Pisa, nella quale si trovavano i genitori di lei, i signori Zocchi, e il fratello di lei, il signor Zocchi, che era stato ucciso. La signora Zocchi era una donna di 49 anni, residente a Firenze; era proprietaria, inoltre, di una casa a Pisa, nella quale si trovavano i genitori di lei, i signori Zocchi, e il fratello di lei, il signor Zocchi, che era stato ucciso.

La signora Zocchi era una donna di 49 anni, residente a Firenze; era proprietaria, inoltre, di una casa a Pisa, nella quale si trovavano i genitori di lei, i signori Zocchi, e il fratello di lei, il signor Zocchi, che era stato ucciso. La signora Zocchi era una donna di 49 anni, residente a Firenze; era proprietaria, inoltre, di una casa a Pisa, nella quale si trovavano i genitori di lei, i signori Zocchi, e il fratello di lei, il signor Zocchi, che era stato ucciso.

La signora Zocchi era una donna di 49 anni, residente a Firenze; era proprietaria, inoltre, di una casa a Pisa, nella quale si trovavano i genitori di lei, i signori Zocchi, e il fratello di lei, il signor Zocchi, che era stato ucciso. La signora Zocchi era una donna di 49 anni, residente a Firenze; era proprietaria, inoltre, di una casa a Pisa, nella quale si trovavano i genitori di lei, i signori Zocchi, e il fratello di lei, il signor Zocchi, che era stato ucciso.

La signora Zocchi era una donna di 49 anni, residente a Firenze; era proprietaria, inoltre, di una casa a Pisa, nella quale si trovavano i genitori di lei, i signori Zocchi, e il fratello di lei, il signor Zocchi, che era stato ucciso. La signora Zocchi era una donna di 49 anni, residente a Firenze; era proprietaria, inoltre, di una casa a Pisa, nella quale si trovavano i genitori di lei, i signori Zocchi, e il fratello di lei, il signor Zocchi, che era stato ucciso.

Il giorno in cui si aprì il dibattito, i campielli di Venezia, quasi deserti, erano battuti da una gelida tramontana; i piccioni, con le loro piccole nicchie, batte il freddo, con il capino nascosto sotto l'ala; e i curiosi che si accalavano all'ingresso delle « Fabbriche nuove », riuscirono a stento a scorgere, tra i baveri rialzati dei pastriani, la fisionomia dei personaggi più noti della causa, resi celebri dalle innumerevoli fotografie dei settimanali a colori.

Sulle cause della morte il P.M. non ha dubbi: essa può provenire per lento avvelenamento, per un colpo inferto da un'arma da fuoco, o per un colpo inferto da un'arma da fuoco.

Il giorno in cui si aprì il dibattito, i campielli di Venezia, quasi deserti, erano battuti da una gelida tramontana; i piccioni, con le loro piccole nicchie, batte il freddo, con il capino nascosto sotto l'ala; e i curiosi che si accalavano all'ingresso delle « Fabbriche nuove », riuscirono a stento a scorgere, tra i baveri rialzati dei pastriani, la fisionomia dei personaggi più noti della causa, resi celebri dalle innumerevoli fotografie dei settimanali a colori.

Il giorno in cui si aprì il dibattito, i campielli di Venezia, quasi deserti, erano battuti da una gelida tramontana; i piccioni, con le loro piccole nicchie, batte il freddo, con il capino nascosto sotto l'ala; e i curiosi che si accalavano all'ingresso delle « Fabbriche nuove », riuscirono a stento a scorgere, tra i baveri rialzati dei pastriani, la fisionomia dei personaggi più noti della causa, resi celebri dalle innumerevoli fotografie dei settimanali a colori.